

Novità Bompiani MAGGIO 2010

Rose George, Il grande Bisogno. Perché non dobbiamo sottovalutare l'ultimo tabù: la nostra ca**a

[Traduzione di Rino Serù]

Collana Overlook, Pagine 480, Prezzo €20,00

In libreria: 5 maggio 2010

“Con irriverenza e pungenti dettagli, Rose Gorge rompe il silenzio di imbarazzo sui problemi sociali, economici, politici, ambientali che sono legati allo smaltimento dei nostri rifiuti organici. Un viaggio intrepido, erudito, appassionante, attraverso le conseguenze pubbliche dei nostri più privati comportamenti.” *Publishers Weekly*

Il primo reportage delle scorie del nostro corpo, il racconto di un tabù che uccide.

Il caso della fiera di Francoforte, che ha scatenato un'asta milionaria negli Stati Uniti.

Un libro inchiesta alla no logo, che unisce irriverenza, ironia e impegno.

L'autrice al Salone del Libro di Torino.

Dalle fognature e latrine dell'Occidente opulento (Londra, New York e Parigi) all'India, dove 700 milioni di persone (su 900 milioni) non hanno accesso alle toilette. Dalla Cina, dove il problema dello smaltimento dei rifiuti organici è enorme, considerata la quantità di popolazione, e i servizi sanitari vengono installati ora per la prima volta, al Giappone, dove invece si trova l'industria della toilette più sofisticata e tecnologica del mondo (con un nastro che manda il suono dell'acqua che scorre, per coprire i rumori imbarazzanti). Rose George spiega con brillante efficacia come un piccolo gesto quotidiano si sia trasformato in una pericolosa bomba a orologeria per la salute dell'intero pianeta, causando più morti dell'Aids, della tubercolosi, della malaria.

ROSE GEORGE ha studiato Lingue a Oxford e ha conseguito nel 1994 un master in Politica Internazionale. Senior editor per la rivista internazionale “Colors”, oggi fa la giornalista freelance per “The Financial Times”, “The Guardian”, “Slate.com”, “The London Review of Books”.

Anuradha Roy, L'atlante del desiderio

[Traduzione di Licia Vighi]

Collana Narratori stranieri, Pagine 490, Prezzo €21,00

In libreria: 5 maggio 2010

Quando tutti li hanno abbandonati, Bakul e Mukunda iniziano a cercarsi, e ad amarsi.

L'autrice al Salone del Libro di Torino

“Anuradha Roy è una scrittrice meravigliosa, e questo racconto di una famiglia indiana, che si estende su tutto il Ventesimo secolo, coinvolgendo tre generazioni, è narrato in modo perfetto. [...] Ben scritto e molto commovente. È una storia in cui perdersi.” *Sunday express*

Nel 1907, in India, Amulya si trasferisce con la moglie Kanan da Calcutta in un paesino di provincia e vi fonda una fabbrica per la produzione di profumi e medicine naturali. La coppia, pur tra mille difficoltà, riesce ad andare avanti e, dopo vent'anni, è ormai benestante. Una volta ricco,

Amulya si incarica di provvedere al nipote illegittimo (Mukunda) di uno dei suoi dipendenti; lo mantiene in orfanotrofio pagandone regolarmente la retta e poi lo accoglie in casa, facendolo crescere insieme alla nipote, Bakul, rimasta orfana di madre. Passano gli anni, Mukunda e Bakul diventano grandi e la loro amicizia fraterna incomincia a trasformarsi in amore. Amulya non approva il legame e allontana Mukunda. Questi, istruitosi leggendo i libri della signora rimasta vedova che l'ha assunto come servitore, va a Calcutta e qui riesce subito a fare fortuna. Quando Mukunda, ormai ricco, torna, il mondo della sua infanzia è scomparso per sempre. Il rapporto con Bakul però riprende e i due finiscono per realizzare il loro amore, proprio grazie al fatto che tante cose sono cambiate e che il potere di veto della famiglia di lei è venuto meno.

Anuradha Roy è cresciuta a Hyderabad e Ranchi, in India. Ha studiato al Presidency College di Calcutta, e a New Hall, Cambridge. Ha lavorato come giornalista e ora è proprietaria della casa editrice di Delhi Permanent Black. Vive tra Delhi e Ranikhet, una piccola città sull'Himalaya. Questo è il suo primo romanzo.

Angelo Guglielmi, *Il romanzo e la realtà. Cronaca degli ultimi sessant'anni di narrativa italiana*

Collana Saggistica, Pagine 360, Prezzo €20,00

In libreria: 5 maggio 2010

Il rapporto tra narrazione e realtà. Un panorama letterario inedito del Novecento

I nomi più grandi della letteratura del secondo Novecento, da Moravia a Pasolini, da Gadda a Umberto Eco, da Calvino a Pratolini, per arrivare a Tondelli, Scarpa, Ammaniti e Scurati.

Un protagonista della letteratura, della televisione e della politica, che sarà ospite del Salone del libro di Torino.

Guglielmi traccia un originale bilancio della letteratura italiana contemporanea, dal 1950 a oggi, riflettendo sul rapporto tra realtà e rappresentazione artistica – un rapporto che chiama in causa categorie complesse come quelle di realismo o di imitazione.

Contro la tesi facile di un contemporaneo “ritorno alla realtà” (in autori come Ammaniti, Lucarelli, Saviano, Scurati), Guglielmi oppone la convinzione che il reale sia orizzonte e obiettivo obbligato della scrittura. Dalla realtà il romanzo non può fuggire.

Angelo Guglielmi, scrittore, critico e dirigente televisivo, è stato tra i fondatori del Gruppo 63 con Umberto Eco e Edoardo Sanguineti.

Per anni critico letterario per “L'espresso”, oggi scrive per “La Stampa” e “l'Unità”.

Tra i suoi libri: *Avanguardia e sperimentalismo* (1964), *Vero e falso* (1968), *La letteratura del risparmio* (1973), *Critica e teoria*, con Renato Barilli (1976), *Carta stampata* (1978), *Trent'anni di intolleranza (mia)* (1995). Ha inoltre curato le raccolte *Vent'anni d'impazienza: antologia della narrativa italiana dal '46 ad oggi* (1965) e *Il piacere della letteratura: prosa italiana dagli anni '70 a oggi* (1981). Nel 1995 esce dalla Rai e si trasferisce all'Istituto Luce come amministratore delegato e presidente.

Dal 2005 al 2009 è assessore alla Cultura del Comune di Bologna nella Giunta diretta da Cofferati. Per la tv e la Rai ha scritto alcuni libri insieme a Stefano Balassone, tra cui *Rai-TV: l'autarchia impossibile* (1983), *La brutta addormentata TV e dopo* (1993), *Senza rete* (1995).

Panta Decalogo

a cura di Massimo Donà

Collana Varia, Pagine 260, Prezzo €18,00

In libreria: 5 maggio 2010

Nella tradizione di Panta, un volume con alcune delle voci più significative del mondo contemporaneo su un tema che ha attraversato la cultura occidentale.

Un volume che incrocia filosofia e attualità, in un periodo in cui i simboli del Cristianesimo diventano sempre più controversi.

Con una galleria di ritratti dei filosofi e degli intellettuali presenti nel volume a cura di Raffaella Toffolo.

I dieci comandamenti visti, riletti, interpretati da grandi personalità della filosofia e della cultura, da Vito Mancuso a Giulio Giorello, da David Riondino a Emanuele Severino. Un volume che prende spunto dai Dieci comandamenti per riattualizzarli, criticarli, spiegarli, scherzarci su, usarli come spunto per nuovi decaloghi.

Un'antologia eccezionale con alcuni dei nomi più significativi della filosofia contemporanea: Giulio Giorello, Emanuele Severino, Vincenzo Vitello, Franco Volpi, Eugenio Lio, Umberto Galimberti, Pier Aldo Rovatti, Massimo Cacciari, Aldo Giorgio Gargani, Giacomo Marramao, Mario Perniola, Alexandre Kojève, Gianni Vattimo, Maurizio Ferraris, Sergio Givone, Franco Rella, Giovanni Leghissa, Slavoj Žižek.

MASSIMO DONÀ è professore ordinario di Filosofia teoretica alla facoltà di Filosofia dell'Università "Vita-Salute" del San Raffaele di Milano. Per Bompiani ha già pubblicato *Filosofia del vino* (2003); *Panta Filosofia* (2003); *Magia e Filosofia* (2004); *Sulla negazione* (2004); *Serenità. Una passione che libera* (2005); *Filosofia della musica* (2006); *Dio-Trinità. Tra filosofi e teologi* (con Piero Coda, 2007), *Arte e filosofia* (2007), *L'anima del vino-Ahmbè* (2008), *I ritmi della creazione* (2009). Di recente ha pubblicato anche i seguenti volumi: *Il mistero dell'esistere. Arte, verità e insignificanza nella riflessione teorica di René Magritte* (Mimesi 2006); *L'essere di Dio. Trascendenza e temporalità* (Albo Versorio 2007).

Antonio Scurati, Gli anni che non stiamo vivendo. Il tempo della cronaca

Collana Saggi, Pagine 224, Prezzo €18,00

In libreria: 12 maggio 2010

Il racconto di un presente che, pur moltiplicato dai media, continua a sfuggirci.

Uno sguardo militante e impietoso, su un mondo senza durata e senza memoria, in cui tutto si consuma nell'immediatezza della cronaca.

Oltre 60.000 copie con *Il bambino che sognava la fine del mondo*, finalista al Premio Strega.

Uno degli scrittori più attento ai media e più seguito dai media, che certamente farà parlare di sé.

Un libro che farà discutere.

L'autore al Salone del libro di Torino.

Dal delitto di Cogne a quello di Garlasco, dalla strage di Columbine a quella di Erba, dalla Prima guerra del Golfo al terrorismo mediatico, i funerali di Giovanni Paolo II e l'elezione di Barack Obama, l'allarme pedofilia e l'emergenza ambientale, il nichilismo sessuale e quello giovanile, e poi gli outlet, i centri benessere, le sale massaggi, le badanti rumene e le badanti oscene. Raccontando una serie di clamorosi casi di cronaca e analizzando i nuovi miti d'oggi, Antonio Scurati offre una mappatura del presente – dei suoi vizi, dei suoi limiti, delle sue inconsistenze. Con sguardo lucido e impietoso, con forza etica e polemica, con affilata sensibilità letteraria, Scurati riflette sulla trasformazione della nostra società, caratterizzata da un tempo che si consuma nella frammentazione e nell'istantaneità, senza darci modo di capirlo. E neanche di viverlo. Non a caso, in questa nuova dimensione dell'effimero trionfante, – della futilità agghiacciante – pare non ci sia più nessuna voce abbastanza forte e libera da elevarsi al di sopra del frastuono televisivo. Ma non è così. E questo libro ce lo dimostra.

ANTONIO SCURATI (Napoli 1969), è ricercatore alla IULM di Milano e coordina il Centro studi sui linguaggi della guerra e della violenza. Editorialista della “Stampa”, ha scritto i saggi *Guerra. Narrazioni e culture nella tradizione occidentale* (2003, finalista al Premio Viareggio) e *Televisioni di guerra* (2003). Bompiani ha pubblicato, in versione aggiornata, il suo romanzo d'esordio, *Il rumore sordo della battaglia* (2006), il saggio *La letteratura dell'inesperienza* (2006), e i romanzi *Il sopravvissuto*, con cui l'autore ha vinto la XLIII edizione del Premio Campiello, *Una storia romantica* (2007, Premio SuperMondello) e *Il bambino che sognava la fine del mondo* (2009, finalista Premio Strega 2009). Le sue opere sono tradotte in molti paesi stranieri.

Patrizia Wächter, Papà Leo. I Beatles, la balena Jonas, il Ciak e le altre magie: dietro le quinte di un grande impresario

Collana Overlook, Pagine 200, Prezzo €16,00

In libreria: 12 maggio 2010

La storia di un uomo straordinario che ha rivoluzionato il mondo dello spettacolo, raccontata con amore ed emozione da sua figlia.

“Lui che arriva con la barba e la bicicletta scassata, fu un rivoluzionario dello spettacolo a cui dobbiamo riconoscenza.” Dario Fo

In uscita in concomitanza col decennale della scomparsa di Leo Wachter.

Nato a Kolomea in Galizia nel 1922, di origine ebraica, Leo Wächter subì le persecuzioni antisemite nella natia Polonia e poi in Germania, dove bambino, nel 1933, finì nel lager di Dachau con il padre socialdemocratico.

Insieme alla famiglia riuscì a fuggire in Olanda, da lì in Jugoslavia e infine in Italia, a Milano. Durante la guerra Leo fu incarcerato a San Vittore come antifascista, poi operò come partigiano nel Varesotto. Subito dopo la Liberazione sposò Betty. In seguito nacquero Patrizia e Susanna.

Negli anni successivi diventò uno degli impresari più famosi d'Italia: fu lui a organizzare la storica tournée dei Beatles nel giugno 1965. Oltre ai Beatles, portò nel nostro paese artisti del calibro di Louis Armstrong, Duke Ellington, Ella Fitzgerald, Jimi Hendrix, i Rolling Stones, The Who, il grande Frank Sinatra, per poi fondare, nel 1977, il Teatro Ciak, una fucina di talenti valorizzati poi dal cinema e dalla televisione, tra cui Lella Costa, Paolo Rossi, Aldo Giovanni e Giacomo, Zuzzurro e Gaspare, Beppe Grillo, la Smorfia con Massimo Troisi, Alessandro Bergonzoni.

A dieci anni dalla scomparsa di Leo Wächter, la figlia Patrizia ne racconta la vita avventurosa, tra drammi che hanno fatto la Storia ed episodi inediti legati all'infanzia e all'adolescenza, di cui lui

parlava poco e scoperti solo dopo mesi di ricerche. Ma anche momenti entusiasmanti della storia dello spettacolo, con i ricordi di tanti artisti e le emozioni di anni irripetibili.

Patrizia Wächter ha gestito per quindici anni con suo padre Leo il Teatro Ciak di Milano (Premio Ambrogino d'Oro nel 1991). Ha poi dato inizio a una sua attività autonoma di ufficio stampa di cinema, cominciando con Maurizio Nichetti e lavorando per tutti i film di Gabriele Salvatores, da Nirvana a Happy Family, oltre a collaborare con molti altri registi sia italiani che stranieri.

Ha seguito come ufficio stampa i più importanti Festival di cinema e tuttora collabora, tra gli altri, con il Noir in Festival, il Festival del film di Locarno, le Giornate degli autori a Venezia, il Torino Film Festival.

Alessandro Fabbri, *Il re dell'ultima spiaggia*

Collana Narratori italiani, Pagine 266, Prezzo €17,00

In libreria: 12 maggio 2010

Carlo Neri è bello, terribile, leggero, involontariamente trasgressivo. Non si può non amare.

Il ritratto divertente, feroce e avvincente di una generazione che insegue sogni televisivi, senza fare i conti con la realtà.

Un romanzo che racconta, al pubblico dei ventenni e trentenni italiani, il loro mondo, il loro linguaggio, la loro trasgressione.

Uno dei giovani autori italiani più promettenti.

- **Premio Campiello Giovani per *Mai fidarsi di un uomo che indossa un trench blu***
- **Sceneggiatore di uno dei film italiani più apprezzati in concorso all'ultimo Festival di Venezia, *La doppia ora* di Giuseppe Capotondi.**

10.000 copie vendute con *Quell'estate di sangue e di luna* (Einaudi 2008)

Carlo Neri lavora in una discoteca di Marina di Ravenna, il Black Out. La discoteca, in realtà, è un centro di spaccio, e il compito di Carlo è proprio quello di piazzare cocaina. Stanco di questa vita, Carlo decide di cambiare tutto e ricominciare da zero, approfittando di un provino per un reality. Si sente sicuro di essere scelto e di poter iniziare una nuova carriera perché qualche mese prima, dopo aver mollato la sua ragazza Elisa, ha conosciuto Vanessa, responsabile del casting, se l'è portata a letto e ora è certo che gli darà una mano. Il guaio, però, è che come sempre Carlo si rovina con le sue stesse mani: dice infatti una grossa bugia (mente sulla sua età per poter essere ammesso al provino) e quando la verità viene fuori, l'esclusione è immediata. Solo, senza lavoro, indebitato con la mala che gestisce il traffico di coca, Carlo ritrova, senza volerlo, Elisa sempre innamorata di lui, di buona famiglia e studiosa. La inganna ancora e, dopo una notte d'amore, ruba la macchina del padre per rivenderla a dei ricettatori. Ma il piano, manco a dirlo, non riesce, anzi Carlo si inguaia ancora di più. Il castello di bugie che ha costruito con tutti – Elisa, i suoi genitori, i corrieri della droga, il vecchio padrone del Black Out - vacilla pericolosamente e, in un crescendo di tensione e divertimento, si stringe sempre di più attorno a Carlo.

Alessandro Fabbri, nato a Ravenna il 3 agosto 1978, vive a Roma. A 18 anni ha vinto il premio Campiello Giovani con il romanzo breve *Mai Fidarsi di un Uomo che Indossa un Trench Blu*, pubblicato da Marsilio nel '97. Il suo primo romanzo è *Mosche a Hollywood* (Minimum Fax, 2000), un thriller che esprime il suo amore per il cinema e per Los Angeles, i cui diritti cinematografici

sono stati acquistati ancor prima della pubblicazione del libro, che nel 2005 è diventato il film *Hollywood Flies*, di co-produzione internazionale, girato negli USA. Nel 2008, per i tipi di Einaudi Stile Libero, ha scritto a quattro mani con Eraldo Baldini *Quell'Estate di Sangue e di Luna*, rimasto per diverse settimane nelle classifiche di narrativa italiana. Oltre alla narrativa, Alessandro Fabbri si dedica alla sceneggiatura. Ha firmato il film *La Doppia Ora*, in concorso all'ultimo Festival del Cinema di Venezia, e sta scrivendo l'adattamento italiano delle serie-cult *In Treatment*. Il romanzo *Il Re dell'Ultima Spiaggia* è ambientato in un luogo che Alessandro conosce bene: la riviera romagnola nel cuore dell'estate, con le sue luci e i suoi eccessi – il teatro perfetto per le avventure del machiavellico, amorale e sconclusionato protagonista, Carlo Neri.

Cecilia Samartin, *Señor Peregrino*

[Traduzione di Vincenzo Vega]

Collana Narratori stranieri, Pagine 440, Prezzo €20,00

In libreria: 12 maggio 2010

“La nuova Isabel Allende” dicono i librai norvegesi e statunitensi

La storia di un successo:

- **Publicato negli Stati Uniti nel 2004 (Atria Books) Oltre 150.000 copie vendute**
- **Premio Romantic Novel of the Year in Inghilterra nel 2005**
- **In corso di pubblicazione in Germania, Inghilterra, Portogallo, Olanda, Norvegia, Danimarca, Finlandia, Svezia**
- **Il più grande successo dell'anno in Norvegia e Olanda. 350.000 copie vendute in Norvegia**
- **L'autrice sarà al Salone del Libro di Torino**

Ha fatto innamorare le lettrici di tutto il mondo.

Hanno scritto di *Señor Peregrino*:

“Cecilia Samartin scrive con garbo e brillantezza di paesi natali ed esilio, passione e lealtà... una narrazione riccamente intessuta, sensuale e appassionante.” Janet Fitch, autrice di *Oleandro Bianco*

“Una storia di redenzione e fede alimentate dalla forza dell'amore: Cecilia Samartin offre un'illuminante prospettiva sul vero significato della bellezza.” *Publishers Weekly*

“Incredibilmente intenso, senza essere sentimentale.” *Kirkus Review*

“Realismo e illusione si fondono in una storia piena di vita.” *Dallas Morning News*

“Il personaggio di Jamila è un ritratto dal grande fascino letterario.” *Entertainment Weekly*

Jamila è una ragazza di straordinaria bellezza, ma sotto i vestiti nasconde una “voglia” dall'aspetto grottesco, che le copre quasi tutto il collo, la schiena e la parte posteriore delle gambe. Questo difetto fisico le crea un vero e proprio disagio: non va a scuola, vive una vita ritirata ed è additata dagli altri come se fosse stata toccata dal diavolo. Quando sua madre muore, Jamila spera di poter trovare un chirurgo estetico che le risolva il problema e per questo fugge negli Stati Uniti. Lì trova lavoro come assistente-badante in un ospedale psichiatrico, dove si prende cura di un anziano e bizzarro signore che si chiama Señor Peregrino. Il rapporto tra i due inizialmente è tempestoso, lui

la ricatta: “O ascolti la mia storia o non ti ridarò i tuoi documenti”. Ma quando Jamila decide di ascoltare la sua storia (e la storia del suo pellegrinaggio a Santiago di Compostela), trova finalmente la chiave per affrontare la propria vita. Entrambi hanno affrontato un viaggio che li ha cambiati per sempre...

CECILIA SAMARTIN, cubana nata all’Havana, è cresciuta a Los Angeles, dove ha studiato Psicologia alla UCLA. Prima di *Senor Peregrino* ha pubblicato un altro romanzo, *Broken Paradise*.

Uwe Tellkamp, *La torre. Storia di una moderna Atlantide*

[Traduzione di Francesca Gabelli]

Collana Narratori stranieri, Pagine 1.328, Prezzo €25,00

In libreria: 19 maggio 2010

**Una famiglia contro l’idiozia del potere cieco.
La storia di una moderna Atlantide.**

“Il romanzo più ambizioso e importante degli ultimi 10 anni in Europa.” *Die Zeit*

“La torre è un libro che scorre sicuro come una sinfonia.” *Jane Yager, Times Literary Supplement*

Il caso letterario più importante del 2008: vincitore del Deutscher Buchpreis 2008.

450.000 copie vendute in Germania in traduzione in 15 lingue.

Le vicende narrate hanno inizio nel dicembre del 1982 e terminano la notte del 9 novembre 1989, con la caduta del muro di Berlino. Protagonisti del romanzo sono i membri di una famiglia alto-borghese di Dresda, che ha cercato di sfuggire alla durezza del regime socialista rifugiandosi nel quartiere “separato” di Dresda, “la torre”. Tre i protagonisti principali: Christian, che sta tornando a casa per la festa del cinquantésimo compleanno del padre; Richard, il padre appunto; e suo fratello Meno, zio di Christian. Tutti e tre sono raffinati intellettuali: Meno lavora per una casa editrice; Christian suona il violoncello, legge molto e studia con accanimento perché vuole diventare un medico famoso; Richard, chirurgo, è un appassionato d’arte. L’ambiente raffinato ed elitario in cui vivono è una specie di torre di avorio, lontana dai meccanismi del sistema socialista. Ma fuori di lì la vita è meno “pura”: Richard, che ha una relazione extra-coniugale e una figlia illegittima, viene ricattato e obbligato a spiare i colleghi. Meno deve più di una volta censurare le opere che amerebbe pubblicare. Christian, per poter essere ammesso alla facoltà di medicina, è costretto ad arruolarsi per tre anni come volontario nell’esercito e a subire terribili umiliazioni. Tutti i protagonisti vengono colti nel momento limite in cui dovranno decidere se stare ancora col regime o schierarsi contro e mettere a rischio la sicurezza della “torre”.

UWE TELLKAMP è nato a Dresda nel 1968. Dopo gli studi di medicina a Lipsia, New York e Dresda ha lavorato al pronto soccorso di una clinica di Monaco. Nel 2004 ha lasciato la medicina per dedicarsi completamente alla letteratura e alla scrittura. Attualmente vive a Friburgo. Il suo primo romanzo, *Der Hecht, die Träume und das Portugiesische Café* (Faber & Faber) è del 2000. Nel 2005 ha ricevuto il premio Ingeborg-Bachmann per il romanzo *Der Eisvogel* (Rowohlt). *La torre* ha ricevuto il premio Uwe-Johnson 2008 e ha vinto il Deutscher Buchpreis 2008.

Joyce Carol Oates, *Una brava ragazza*

[Traduzione di Sergio Claudio Perroni]

Collana Narratori Stranieri, Pagine 224, Prezzo €17,00

In libreria: 19 maggio 2010

Tra passioni e trame, la storia d'amore tra una sedicenne e un anziano artista

“Il capolavoro di Joyce Carol Oates.” *Los Angeles Times*

“Quello che ci fa sempre tornare nel ‘Regno di Joyce Carol Oates’, è quel suo misterioso talento di trasformare la pagina in una finestra aperta su qualcosa che giureremmo essere la vita stessa.” *The New York Times Book Review*

Una delle più grandi scrittrici americane, candidata al Nobel per la letteratura.

La sedicenne Katya Spivar e il sessantottenne Marcus Kidder si trovano contemporaneamente in una località balneare sulla costa del New Jersey. Katya viene da una famiglia povera e corrotta e si trova lì come baby sitter. Marcus è un artista (scrittore, musicista, pittore) di New York, ricchissimo. Tra i due inizia una relazione. Inizialmente lui le chiede di posare seminuda e lei accetta per soldi; poi, però, tra i due si crea una reale intimità, sembra amore ma i soldi e lo status di Marcus fanno troppa gola a Katya. I piani vengono rovinati da Roy, un avanzo di galera, amico della madre di Katya, che vuole approfittare della relazione della ragazza per rapinare Marcus. Katya in un primo tempo si presta al gioco, ma poi abbandona il complice e torna da Marcus, facendosi perdonare e arrivando al matrimonio. Ad attendere i due sposi però c'è la zampata di una maestra della suspense come Joyce Carol Oates.

Joyce Carol Oates, vincitrice del National Book Award, del Pen/Malamud Award for Achievement in Short Story e del Prix Femina, è professore emerito in Lettere presso l'Università di Princeton, e dal 1978 membro dell'American Academy of Arts and Letters. Tra i suoi libri (che comprendono romanzi, racconti, poesie e commedie), Bompiani ha pubblicato *Blonde*, *Misfatti*, *Stupro*. *Una storia d'amore* e *La femmina della specie*.

Jay Parini, *L'ultima stazione*

[Traduzione di Lorenzo Matteoli]

Collana Narratori Stranieri, Pagine 256, Prezzo €17,50

In Libreria: 19 maggio 2010

Il film con Helen Mirren in Italia nelle sale a maggio distribuito dalla Sony

Un successo venduto in altri 21 paesi:

Australia (Text), Brasile (Record), Bulgaria (Ednorog), Finlandia (Tammi), Francia (Editions des Deux Terres), Germania (C.H. Beck), Grecia (Motibo/Topos Books), Ungheria (Gabo), Israele (Keter), Giappone (Shinchosha), Lituania (Media Incognito), Olanda (Muelenhoff), Polonia (Znak), Portogallo (Presenca), Romania (Humanitas), Russia (AST), Serbia (Dereta), Spagna (RBA), Svezia (Wahlstrom & Widstrand), Taiwan (Crown), Turchia (Merkez Kitap).

Il ritratto toccante dell'ultimo anno di vita di Tolstoj fra competizioni, litigi, passioni

Di “L’Ultima Stazione” hanno scritto:

“L’ultima stazione è sorprendente, un capolavoro acuto ed efficace.”

Times Literary Supplement

“Una di quelle rare opere romanzesche che riescono a contemperare ricerca storica e autentica originalità di voce e intuizione.” *The New York Times Book review*

“Un ritratto affascinante e complesso di un uomo lacerato dalle contraddizioni tra la sua vita di benessere e privilegi e gli ideali di povertà e castità ai quali aspirava.” *The Times*

1910. Tolstoj è ormai vecchio, circondato da tanti discepoli, oggetto di una vera e propria adorazione, assistito da sempre da sua moglie Sofja, dal suo medico, il suo segretario, la figlia Sasha... Pur avvolto da questa rete di presenze, la sua vecchiaia non è serena: avverte infatti intorno a lui i primi conflitti per il futuro del suo patrimonio e crescono le pressioni per controllare il suo testamento. A chi andranno i diritti della sua opera? Alla moglie, che ne farà fonte di arricchimento familiare o, come vogliono i suoi discepoli, alla collettività, per diffondere il tolstojismo? Lacerato da questi contrasti, Tolstoj litiga con la moglie, ma nello stesso tempo non vuole soccombere alla volontà dei discepoli; non trovando altre soluzioni, per liberarsi da tutti, sceglie un gesto disperato: la fuga. Ma anche così non troverà pace né eviterà i conflitti; arriverà solo all'ultima stazione...

Jay Parini è nato nel 1948 a Pittstorn, in Pennsylvania. Attualmente insegna sulla cattedra finanziata dalla Fondazione Axinn al Middlebury College nel Vermont. Ha scritto sei romanzi e fra questi: *Benjamin's Crossing*, *The Apprentice Lover*; fra le sue opere di poesia *The art of subtraction: new and selected poems*. Oltre alle biografie di John Steinbeck, Robert Frost, e William Faulkner, è autore di un volume che raccoglie i suoi saggi su temi letterari e politici e di *The Art of Teaching*. Ha curato *The Oxford Encyclopedia of American Literature* ed è un collaboratore regolare del “Guardian” e di altri giornali. Dal 2005 è l'agente letterario esecutivo di Gore Vidal.

Simone Caltabellota, *Il giardino elettrico*

Collana Narratori italiani, Pagine 148, Prezzo €14,00

In libreria: 19 maggio 2010

Ragazzi in attesa della vita, in una Roma popolata di fantasmi

Un esordio narrativo che mescola generi differenti con estrema abilità: romantico, erotico, gotico, fantastico.

Un romanzo per generazioni di pubblico diverse: giovani, come i protagonisti delle vicende, e adulti.

Un autore già noto in ambito editoriale e alla critica.

In una Roma inedita e misteriosa, sospesa tra il presente e l'eternità, si muovono i protagonisti di questo romanzo d'amore e di iniziazione. Dentro di essa, tra le sue strade e i suoi segreti, si incrociano non soltanto le storie di ragazzi come tanti, ma anche – come in una sorta di “Cielo sopra Berlino” di questo inizio secolo – le storie di fantasmi che continuano a vivere tra i vivi e interagiscono con loro provando a influenzarne decisioni e destino.

Un passaggio segreto e misterioso eppure vicino a ognuno di noi, un giardino elettrico, rimescola i piani dell'al di là e dell'al di qua: in esso si intrecciano le storie di Giuseppe, innamorato di Benedetta ma da lei lasciato; di Davide, amico fraterno di Giuseppe, che conduce una vita anestetizzata sentimentalmente da quando ha rotto il suo fidanzamento con Ludovica; di Ludovica stessa, che si ostina a vivere in un passato che non c'è più e che in sogno trova il passaggio per il

giardino elettrico, dove continuano a esistere tutti gli amori finiti: infine, della ragazza del Big Star, con forti tendenze masochiste, la traccia di ali sulle sue spalle e il rimpianto di un grande amore perduto.

A varcare la porta dei vivi, Giulia Durer, suicida, che sembra il doppio oscuro della ragazza del Big Star, e Epic, fantasma di una rock star inglese, che in Davide rivede se stesso: loro, che osservano i vivi e i morti vagare per Piazza Venezia, toccheranno le vite dei protagonisti di questa storia cambiando per sempre il corso del futuro e la loro sorte di anime senza pace.

E' a Roma infatti che per tutti loro il tempo tornerà su se stesso, fermandoli infine alle soglie dell'aldilà, dove il destino di ognuno dovrà sciogliersi per sempre o restare incompiuto.

Un esordio narrativo audace, che mescola avventura e lirismo, amore e sogno, passioni e un erotismo soffuso e avvolgente, al cui centro campeggia l'idea che la realtà visibile nasconde sempre un'altra realtà e che in circostanze particolari queste due dimensioni si tocchino oltrepassando il corso del tempo e del destino.

SIMONE CALTABELLOTA è stato prima editor e poi direttore editoriale della Fazi e fondatore della Lain, in cui ha scoperto e pubblicato casi letterari come Melissa P., JT Leroy e Stephenie Meyer.

Ha curato opere, tra gli altri, di Manlio Cancogni, John Fante, Charle Bukowski, Nikki Sudden e Julian Cope e ha creato l'etichetta discografica Sleeping Star Records.

Suoi scritti sono apparsi su varie riviste, tra cui "Nuovi Argomenti" e "Darsena".

Questo è il suo primo romanzo.

Sergio Claudio Perroni, *Leonilde. Storia di una donna eccezionale* con una nota del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano

[In uscita per la festa della Repubblica del 2 giugno]

Collana AsSaggi, Pagine 120, Prezzo €9,50

In libreria: 19 maggio 2010

A 90 anni dalla nascita di Leonilde Iotti.

**“Leonilde Iotti sembra una figura shakespeariana, abitante di un tempo universale: spostate indietro o avanti le lancette dei secoli, sciolta la politica nella Storia o viceversa, quello che ci racconta è sempre l’oggi.” *Piترangelo Buttafuoco*
Presidente del Teatro Stabile di Catania, scrittore**

Da questo testo, l’omonimo spettacolo in tournée in tutta Italia, prodotto dal teatro stabile di Catania con il patrocinio della Presidenza della Camera dei Deputati.

“Sono cresciuta in fretta, io. Neanche il tempo di essere ragazza, ed ero già donna. Cresciuta in fretta, troppo in fretta. “Come tutte le belle figliole”, diceva mio padre. Ma in realtà la bellezza non c’entrava. C’entrava la fame. La fame fa crescere in fretta. Belli e brutti, figliole e figlioli. Se non li ammazza prima.”

Con prosa ritmata e incalzante, l’autore costruisce, come fosse una confessione di Nilde Iotti, in prima persona, una narrazione in cui pubblico e privato, slancio lirico e rigore documentaristico, invenzione drammaturgica e verità storica si fondono dando vita a un racconto che è al tempo stesso ritratto di una grande figura italiana e affresco della nostra patria, con i drammi, le conquiste e le contraddizioni dell’Italia del secolo scorso.

Sergio Claudio Perroni, editor di alcuni fra i romanzi di maggior successo degli ultimi anni (tra cui *Caos calmo* e *Le uova del drago*) e traduttore di narrativa inglese e francese (Ellroy, Houellebecq, Moody, Forster Wallace), nel 2008 ha realizzato una riduzione teatrale del *Don*

Chisciotte di Cervantes (¡Viva Don Chisciotte!, con Gigi Proietti, regia di Gianpiero Borgia). La sua versione teatrale di *Non muore nessuno*, con la regia di Gianpiero Borgia, sarà presentata nel 2010 al Festival di Edimburgo.

Fernando Morais, *Guerriero della Luce*

Vita di Paulo Coelho

[Traduzione di Rita Desti]

Collana Overlook, Pagine 560, Prezzo €22,00

In libreria: 26 maggio 2010

“A Fernando ho detto cose che non ho mai detto a nessuno... neanche a me stesso.” *Paulo Coelho*

Un libro che ci porta dentro la vita di Coelho, attraverso le sue lettere, i suoi temi scolastici, e soprattutto i diari che ha scritto a partire dai 12 anni fino al 1995.

Una biografia appassionante come un romanzo, che rivela gli aspetti più sconosciuti della personalità di uno scrittore di best seller.

“I fan dei libri di Coelho si lanceranno entusiasti su questa puntuale, avvincente biografia.” *Publishers Weekly*

“L’abilità di Coelho nel toccare l’animo di uomini e donne attraverso confini e culture lo rendono un grande Messaggero.” *Ban Ki-Moon, Segretario Generale delle Nazioni Unite*

La prima biografia ufficiale di Paulo Coelho, per scoprire finalmente la verità di una vita trascorsa tra le esperienze più estreme, affrontate con il coraggio di un Guerriero della Luce.

Fernando Morais ha avuto libero accesso alle carte segrete di Paulo Coelho, ai suoi diari, ai suoi registri. E in anni di lavoro, ha dato vita alla biografia entusiasmante di un ragazzo è nato morto, ha flirtato con il suicidio, ha sofferto il ricovero in un ospedale psichiatrico, è caduto nell’abisso della droga, ha provato tutte le esperienze sessuali, ha incontrato il diavolo, è stato arrestato sotto la dittatura, ha contribuito alla rivoluzione del rock in Brasile, ha riscoperto la fede ed è divenuto uno degli scrittori più letti al mondo.

Un caso mondiale in corso di pubblicazione in tutto il mondo.

FERNANDO MORAIS è uno dei più famosi e importanti giornalisti sudamericani, ed è noto per aver reso la biografia un genere popolare in Brasile. È anche politico e attivista: i suoi articoli hanno un’ampia eco sia nel suo paese natale che nell’intero Sud America. Vive a San Paolo del Brasile.

Hanif Kureishi, *Ieri, tanto tempo fa*

[Traduzione di Andrea Silvestri]

Collana Narratori Stranieri, Pagine 252, Prezzo €17,00

In libreria: 26 maggio 2010

“Kureishi, uno degli scrittori più ribelli e controversi dell’attuale panorama britannico, ha molte cose da raccontarci. E come nei suoi migliori libri riesce a unire sentimenti e descrizione della società che cambia.” *Emilia Ippolito, L’Espresso*

In anteprima mondiale da Bompiani

Un mosaico di racconti inediti e ribelli, per raccontare la bellezza struggente del presente Mariti e mogli chiamati da incontri o avvenimenti inattesi a fare i conti con la propria vita. Persone di mezza età che si vedono protagoniste, con un po' di nostalgia, di una vita lontana da quella sognata negli anni '70. Artisti che vengono a patti con i propri bisogni, ma non per questo smettono di sognare. Hanif Kureishi ci regala storie e personaggi fra i più riusciti del suo mondo narrativo – penetrandone le attese, le delusioni e le felicità – restituendoci, come solo lui sa fare, umori, tremori e incanti della vita quotidiana, in tutte le sue contraddizioni, fra “matrimoni e decapitazioni”, come recita il titolo di una delle storie incluse nel volume.

HANIF KUREISHI è nato a Londra da padre pakistano e madre inglese. È romanziere, drammaturgo, sceneggiatore (e per una volta anche regista: *London kills me*, 1991). Ha scritto le sceneggiature per i film di Stephen Frears *My Beautiful Laundrette* (1985) e *Sammy e Rosie vanno a letto* (1987); il romanzo *Il Buddha delle periferie* (1990) è divenuto uno sceneggiato televisivo per la BBC, e dalla raccolta di racconti *Love in a blue time* (Bompiani, 1996) è stato tratto il soggetto del film *Mio figlio il fanatico* diretto da Udayan Prasad; dal romanzo *Nell'intimità* (Bompiani, 2000) Patrice Chéreau ha tratto il film vincitore al Festival di Berlino 2001, *Intimacy*. Bompiani ha pubblicato inoltre *Il dono di Gabriel* (2002), *Il corpo* (2003), *Il mio orecchio sul suo cuore* (2004), la raccolta di prose politiche *La parola e la bomba* (2006) e il romanzo *Ho qualcosa da dirti* (2008).

Alice Oxman, Goodbye Prodi

I quaranta giorni che hanno consegnato l'Italia a Berlusconi

Novità direttamente in tascabile Pagine 380, Prezzo €12,00

In libreria: 26 maggio 2010

La cronaca dei mesi convulsi che hanno portato alla caduta del governo Prodi nel 2008 e hanno consegnato il paese alla destra.

Un libro che ripercorre agilmente un periodo cruciale della recente storia italiana.

Un'autrice nota in ambiente giornalistico, letterario e politico.

Il libro presenta una cronaca basata su giornali, programmi tv, siti internet e pubblicità su cellulari, ordinata cronologicamente dal 20 ottobre 2007 al 10 aprile 2008 (vigilia delle ultime elezioni politiche, vinte dal centro-destra). Questa impostazione ci permette di seguire la crisi del governo Prodi, dalle sue prime avvisaglie (i mal di pancia di Bertinotti e Mastella, la nascita del PD) allo scoppio del caso Mastella che sancisce la fine del governo, alla campagna elettorale seguente, in cui si manifestano le prime conseguenze della crisi stessa (la fine del centro-sinistra e la sconfitta elettorale). Si segue il decorso cronologico dello scontro fra maggioranza e opposizione, e le polemiche all'interno dell'opposizione stessa, alcune delle quali fanno riferimento ad avvenimenti esterni al palazzo, ma sempre politicamente connotati: seguiamo così, per esempio, gli episodi di razzismo anti-rom, le ordinanze dei sindaci leghisti veneti, le polemiche per come il governo affronta gli sbarchi dei clandestini ecc.

ALICE OXMAN, nata a New York, vive a Roma. Ha pubblicato, fra l'altro, *L'amore, le armi* (1987, Premio Hemingway 1988), *Prima Donna* (1990), *Una donna in più* (2000). Ha scritto per "l'Unità", "L'Europeo", "Marieclaire".

Nuove edizioni

Steve Erickson, *Il mare arriva a mezzanotte* con una introduzione di Simona Vinci

[Traduzione di Alfredo Colitto]

Collana best seller, Pagine 224, Prezzo €8,50

In Libreria: 12 maggio 2010

È possibile sfuggire all'Apocalisse?

“Erickson è un maestro, capace di riscrivere vertiginosamente la storia e il mito.” *Los Angeles Times Book Review*

“Erickson ha creato un libro geniale, che si svolge come un nastro di Moebius.” *The New Yorker*

“Provocatorio, visionario, l'equivalente letterario di uno tsunami.” *Toronto Globe*

“Poiché non avevo mai fatto un sogno, una notte mi sono svegliata e sono andata a cercarne uno...”
Alle soglie del nuovo millennio, dagli abissi scivolosi della memoria una giovane di diciassette anni sussurra la sua storia all'orecchio di un uomo morto. Duemillesima vittima di un suicidio di massa degli ultimi istanti del Ventesimo secolo, lei, Kristin, è riuscita a sfuggire al suo destino e nel risveglio del mondo futuro incontra l'Occupante, un uomo devastato dal rimpianto, che in una stanza chiusa si immola all'opera della sua vita: il Calendario dell'Apocalisse, una mostruosa concezione che misura il tempo moderno secondo lo schema del caos e per il quale il nuovo millennio è incominciato il 7 maggio 1968. E mentre intorno a loro la gente seppellisce i ricordi in appositi cimiteri, comincia un fantastico dipanarsi di racconti in prima persona, senza soluzione di continuità. Pian piano attorno alle bocche si delineano i volti smarriti dei personaggi, le cui vicende attraversano il tempo e lo spazio chiudendo in cerchio mondi diversi come la Parigi contestataria degli anni Settanta, gli odierni sobborghi di Los Angeles e un'avveniristica Tokyo; personaggi accomunati da legami di sangue e d'affetto e i cui atti si condizionano a vicenda, ma incapaci di riconoscersi e ritrovarsi e che insieme, ma su strade parallele, verranno proiettati verso un epilogo amaro e ambiguo.

STEVE ERICKSON è nato nel 1950 a Santa Monica. Dopo aver vissuto negli anni Settanta e nei primi anni Ottanta tra l'Europa e New York, si è trasferito stabilmente a Los Angeles. Ha scritto molti romanzi, tra i quali: *Days Between Stations* (1985), *Rubicon Beach* (1986), *Tours of the Black Clock* (1989), *Arc d'X* (1993), *Amnesiascope* (1996), *Our Ecstatic Days* (2005). Ha scritto anche due libri di argomento politico: *Leap Year* (1989) e *American Nomad* (1997). I suoi libri sono stati tradotti in spagnolo, francese, tedesco, olandese, polacco, greco, russo e giapponese; Bompiani ha pubblicato *Zeroville* (2008).

Tahar Ben Jelloun, *L'Islam spiegato ai nostri figli* E agli adulti che vogliono rispondere alle loro domande

[Traduzione di Anna Maria Lorusso]

Collana AsSaggi, Pagine 260, Prezzo €11,00

In libreria: 12 maggio 2010

L'edizione accresciuta e aggiornata di un best seller che ha venduto oltre 100.000 copie in Italia.

**“- Papà non ho capito bene cos'è l'Islam. Io sono Musulmana, ma questo cosa vuol dire?
- Approfitto di quest'occasione per rivolgermi a te e a tutti coloro che hanno voglia di imparare.**

Vi racconto la storia di questa religione, come una favola.” Tahar Ben Jelloun

Un approccio narrativo a una cultura affascinante e sempre più vicina come quella islamica.

L'autore al Salone del libro di Torino.

Ben Jelloun propone in esclusiva per il pubblico italiano una serie di contributi e riflessioni inediti sull'attualità dell'Islam: le moschee, l'integrazione e la convivenza pacifica, i fatti di cronaca, gli Imam e le scuole coraniche, il terrorismo internazionale e Al Qaeda raccontati e spiegati dalla penna di un grande narratore.

Tahar Ben Jelloun è nato a Fès (Marocco) nel 1944. Poeta, romanziere e giornalista, ha vinto il Premio Goncourt nel 1987. È noto in Italia per i suoi numerosi libri, tra cui *Creature di sabbia*, 1987; *Corrotto*, 1984; *Nadia*, 1996; *Il razzismo spiegato a mia figlia*, 1998, con più di 40 edizioni; *L'estrema solitudine*, 1999; *L'Islam spiegato ai nostri figli*, 2001; *L'ultimo amico*, 2004; *Non capisco il mondo arabo*, 2006. Per il profondo messaggio contenuto nel volume *Il razzismo spiegato a mia figlia*, nel 1998 gli è stato conferito dall'allora Segretario Generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, il “Global Tolerance Award”. Nel 2002 ha ricevuto dal Centro Pio Manzù la Medaglia del Senato della Repubblica Italiana.

Tahar Ben Jelloun, *Il razzismo spiegato a mia figlia*

[Traduzione di Egi Volterrani e Anna Maria Lorusso]

Collana PasSaggi, Pagine 196, Prezzo €18,00

In libreria: 12 maggio 2010

Uno sguardo aggiornato sul problema del razzismo, per continuare a spiegare ai ragazzi che la convivenza si impara e al rispetto ci si educa.

In edizione aggiornata, uno dei bestseller di Ben Jelloun: 200.000 copie vendute in Italia.

Un libro di assoluta attualità, adatto alle scuole, oltre che ai numerosi dibattiti sulla questione del razzismo, dell'immigrazione, della convivenza fra culture.

Di fronte a un fenomeno sempre più dilagante e preoccupante, che in tutta Europa sta sollecitando dibattiti e provvedimenti legali ad hoc, Tahar Ben Jelloun ha deciso di aggiornare con nuovi materiali il best seller che lo ha reso una delle voci più rilevanti della battaglia contemporanea al razzismo. Da opinionista e firma di una delle testate italiane più lette (“la Repubblica”) Ben Jelloun scrive di specifici problemi italiani: i respingimenti, la criminalizzazione dei rumeni, scambiati regolarmente coi rom, casi di violenza interna alla famiglia (come il delitto di Hena), la diffusione del cattivo gusto che fa fare battute sul colore della pelle di Obama...

Studi

Claudio Paolucci, *Strutturalismo interpretazione*

Collana Studi, Pagine 384, Prezzo €20,00

In libreria: 19 maggio 2010

Un libro apertamente polemico e rifondativi

La semiotica si è definita in questi anni attraverso una serie di prese di posizioni condivise: il testo come modello di qualsiasi interpretazione, l'idea che il senso si dia sempre per opposizione a qualcos'altro, la convinzione che ogni atto semiotico possa essere visto come un'enunciazione. Poco a poco, però, in questo modo, la semiotica ha perso la sua vocazione filosofica (fin dall'inizio affermata invece da Eco, ispiratore di questo libro), avvicinandosi via via alla sociologia, all'antropologia, al marketing e, più in generale, alle scienze sociali. Questo libro vuole riaffermare la natura filosofica della semiotica, tornando a riflettere in modo inedito ed apertamente polemico su alcune categorie centrali della semiotica: quella di valore, di enunciazione, di differenza, di relazione, denunciando una serie di dimenticanze della teoria più diffusa e reinterpretando in modo originale l'approccio strutturalista.

CLAUDIO PAOLUCCI si è laureato in Filosofia a Bologna, dove ha conseguito il Dottorato di ricerca in Semiotica sotto la direzione di Umberto Eco. Attualmente è Ricercatore a Bologna, dove insegna Semiotica.

Renato Barilli, *La narrativa europea in età moderna*

Da Defoe a Tolstoj

Collana Studi, Pagine 320, Prezzo €18,00

In libreria: 26 maggio 2010

Un affresco letterario tra due secoli di romanzo

Una passeggiata condotta lungo due interi secoli della migliore narrativa europea, fra Inghilterra, Francia, Germania, Russia, ripercorrendo le due linee principali che la attraversano: quella dell'epica dell'individuo borghese, fiero delle sue virtù, e quella della contestazione, della ribellione di un soggetto che scopre tutte le ragioni della sua fragilità. Defoe, Balzac, Dickens, Thackeray, Tolstoj, Zola da una parte; Goethe, Stendhal, Dostoevskij, Joyce, Proust, Kafka dall'altra. Un affresco che, senza avere la scolasticità di un manuale, sa definire i contesti storici, gli sviluppi, le personalità dei grandi romanzieri europei dell'800 e del '900.

Renato Barilli, critico, storico della letteratura e dell'arte, nasce a Bologna nel 1935. Insegna Estetica e Storia dell'arte all'Università di Bologna. Ha preso parte alla neoavanguardia degli anni Sessanta, culminata nel "Gruppo 63". Come critico letterario, si è occupato, tra l'altro, del *nouveau roman* francese, della narrativa italiana contemporanea e delle ultime tendenze della poesia d'avanguardia. Come critico d'arte, ha storicizzato le esperienze d'avanguardia, dalla pop art alla body art. Tra i suoi libri: *L'alba del contemporaneo. L'arte europea da Füssli a Delacroix* (1996), *Comicità di Kafka* (1999), *Bergson. Il filosofo del software* (2005). Presso Bompiani ha pubblicato: *Dal Boccaccio al Verga. La narrativa italiana in età moderna* (2003).

Filosofia

Marsilio Ficino, *Teologia platonica*

a cura di **Errico Vitale**

Testo latino a fronte

Collana Il Pensiero occidentale, Pagine 1.000, Prezzo €35,00

In libreria: 12 maggio 2010

Marsilio Ficino, il massimo teorico del neoplatonismo cristiano rinascimentale, si preoccupò, dopo aver tradotto in latino tutte le opere di Platone, Plotino, Porfirio e Proclo, di edificare un trattato sistematico di teologia basato sui fondamenti della metafisica neoplatonica, che fosse però aperto, in quanto teologia naturale universale, ai dati ulteriori tratti dalla rivelazione cristiana. In questo modo, la triade neoplatonica delle ipostasi (Uno-Nous-Psyche) si presta, per Ficino, all'interpretazione dei tre livelli discendenti del mondo spirituale (Dio-Angelo-Anima).

ERRICO VITALE ha conseguito il Dottorato di ricerca in Filosofia rinascimentale presso l'Università di Roma "la Sapienza", studiando in modo approfondito Marsilio Ficino.

Rudolph Hermann Lotze, *Logica*

a cura di **Franco de Vincenzis**

Testo tedesco a fronte

Collana Il Pensiero Occidentale, Pagine 1500, Prezzo €40,00

In libreria: 12 maggio 2010

La *Logica* è la "più difficile" opera di Lotze, per ammissione del suo stesso autore. Essa si staglia come un unicum nella sua produzione e rappresenta una tappa imprescindibile per chi voglia accostarsi a quello snodo del pensiero in cui confluiscono neokantismo, filosofia dei valori, fenomenologia, psicologia fisiologica e descrittiva, nonché proto-esistenzialismo. Essa è stata inoltre riscoperta nel dibattito analitico degli anni '80 del secolo scorso, grazie agli interventi di Sluga, Dummett e Gabriel che ne hanno messo in luce la prossimità con la successiva opera di Frege (il quale fu allievo di Lotze a Göttingen). Sarebbe, ad avviso di Sluga e Gabriel, anticipatrice del cosiddetto "terzo regno" fregeano, quello dei pensieri. La chiusa dell'opera, diventata celebre perché citata da Husserl in *La filosofia come scienza rigorosa*, sintetizza da un lato l'istanza di recuperare l'intuizione speculativa a fronte dell'idolatria universale dell'esperienza, e dall'altro auspica per la filosofia tedesca – e per la filosofia *tout court* – una rinascita "nel tentativo non solo di *calcolare* bensì di *comprendere* il corso del mondo".

FRANCO DE VINCENSIS è nato a Matera nel 1966, ha conseguito il baccellierato in Teologia presso la Facoltà Teologica Pugliese Istituto S. Fara Bari, si è laureato in Filosofia teoretica a Bari, ha conseguito la licenza in Teologia ecumenica presso l'Istituto di Teologia Ecumenica di Bari e il Dottorato di ricerca in Filosofia della religione presso l'Università di Perugia nel 1997. Attualmente è docente incaricato di Filosofia della Religione presso la Facoltà Teologica Pugliese di Bari e docente stabile di Storia della filosofia presso l'Istituto Superiore di Scienze religiose di Matera. Ha condotto periodi di studio e ricerca a Dublino, Londra, Friburgo e Berlino. Ha dedicato vari saggi al pensiero dei neoidealisti britannici (Bosanquet e Temple) e all'origine della filosofia dei valori in R.H. Lotze.

Giovanni della Croce, *Tutte le opere*

a cura di **Pierluigi Boracco**

Testo spagnolo a fronte

Collana Il Pensiero occidentale, Pagine 2.000, Prezzo €45,00

In libreria: 19 maggio 2010

Tutte le opere mistiche del santo fondatore dell'Ordine dei Carmelitani: in esse egli sintetizzò la tradizione spirituale cristiana precedente. La sua dottrina vuole che l'uomo, attraverso il passaggio nelle tre fasi ("purgativa, illuminativa e unitiva") si liberi progressivamente da ogni attaccamento e da ogni senso del possesso, per essere del tutto puro e libero di unirsi alla divinità ("luce tenebrosa e tenebra luminosa"). Il suo pensiero ha influenzato nel Novecento la teologia di Karol Wojtyła e di Edith Stein.

PIERLUIGI BORACCO (1946), dal 1975 insegna Storia e Teologia della spiritualità presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale a Milano e dal 1985 insegna anche presso la Facoltà di Teologia Urbaniana di Parma. Dal 1995 ha dato vita e dirige Ermeneutica, un'équipe di ricercatori dedicata al salvataggio digitale e alla promozione editoriale delle "voci minori" della cultura e spiritualità. Dal 2003 insegna presso l'Università Cattolica di Milano per il Master "Valorizzazione e promozione dei beni culturali ecclesiastici".

Upanis·ad, a cura di Raphael

Testo sanscrito a fronte

Collana Testi a fronte, Pagine 1.400, Prezzo €25,00

In libreria: 19 maggio 2010

Le Upanis·had, parte dei testi sacri della religione induista, sono costituite da trattati di estensione variabile, appartenenti ad epoche diverse, in prosa e in versi, alcune miste; l'aspirante alla verità è indotto a trascendere il piano di realtà del grossolano attraverso la contemplazione o la stimolazione della ragion pura e attraverso l'ascolto delle verità supreme sull'origine e sul destino dell'uomo. In questa edizione vengono riportate con il testo sanscrito a fronte le tredici Upanis·had più antiche ("vediche"), che risalgono a un periodo compreso, con tutta probabilità, tra il 700 e il 300 a. C.

RAPHAEL è da anni un punto di riferimento in Italia per lo studio della religione induista. Vive da eremita nella campagna laziale dedicandosi alla meditazione e all'approfondimento dei testi sacri dell'induismo.

Nikolaj Berdjaev, Schiavitù e libertà dell'uomo

a cura di Enrico Macchetti

Testo russo a fronte

Collana Il pensiero occidentale, Pagine 700, Prezzo €30,00

In libreria: 19 maggio 2010

Pubblicato a Parigi per la prima volta nel 1939, *Schiavitù e libertà dell'uomo* è l'opera fondamentale che attesta l'interesse acquisito dall'autore nel corso degli anni '30 per la tematica della persona. In questo senso costituisce anche uno dei momenti più elevati dell'itinerario speculativo del filosofo Berdjaev, che dopo il suo trasferimento in Occidente prese parte attiva nel dibattito filosofico, soprattutto francese, entrando in contatto con gli ambienti della filosofia dell'esistenza e fondando insieme a E. Mounier la rivista "Esprit". Composto secondo una struttura non nuova a Berdjaev, il testo sviluppa gli elementi di specificità teorica nella concezione filosofica della persona e della trascendenza cui essa inevitabilmente rimanda, passando quindi in rassegna – successivamente – le diverse possibilità di "oggettivazione", in cui la libertà della persona stessa può trovare fonti di seduzione e di asservimento. Si tratta di un testo che combina in maniera penetrante speculazione teorica e filosofia sociale (nei suoi attacchi al collettivismo socialista, al capitalismo, al nazionalismo) e che, pubblicato alla vigilia della tragedia della Seconda guerra mondiale, si presenta al lettore quasi come la voce di una profezia.

ENRICO MACCHETTI (Biella, 1981), dottore in Filosofia presso l'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" e cultore della tradizione filosofica russa, è attualmente impegnato in un approfondimento dello studio del legame tra senso dell'umanità e trascendenza nel pensiero russo tra Otto e Novecento.